Unione europea
Fondo sociale europeo

RegioneEmilia-Romagna

AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente e ammortizzatori sociali

III TRIMESTRE 2022

Nota di dicembre 2022
(dati aggiornati al 30 settembre 2022)

ART-ER
ATTRACTIVENESS
RESEARCH
TERRITORY

Indice

Principali evidenze 3

1. Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente in Emilia-Romagna nel terzo trimestre 2022 6

2. Ammortizzatori sociali richiesti dalle imprese regionali nei primi nove mesi del 2022 20

Allegato: nota metodologica SILER e glossario 29

La presente nota, a cura dell'*Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna* e realizzata con il supporto tecnico della *Programmazione strategica e studi di ART-ER*, analizza i flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego e i dati relativi alle ore autorizzate dell'Osservatorio Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà dell'INPS nei primi nove mesi del 2022.

La redazione del report è stata ultimata il 13 dicembre 2022.
Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

- **L'aggiornamento dei dati al 30 settembre 2022** evidenzia che il rallentamento delle attivazioni che si era manifestato in Emilia-Romagna in particolare nei mesi centrali del 2022 (-0,7% a maggio, -2,6% a giugno, -0,8% a luglio e -4,0% ad agosto), non ha **riguardato il mese di settembre che registra una variazione congiunturale positiva pari al 5,0%** (dati destagionalizzati).
- Secondo le nuove stime **il primo e il secondo trimestre 2022 hanno assicurato in regione un saldo positivo complessivo pari a 5.891 unità**, nonostante l'andamento incerto delle attivazioni e i saldi negativi di aprile e maggio.
- **Il terzo trimestre 2022 da solo ha prodotto in Emilia-Romagna una crescita delle posizioni dipendenti pari a 6.792 unità** (dato destagionalizzato).
- **La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra gennaio e settembre 2022** (+12.684 unità) **ha fatto leva eminentemente su industria in senso stretto e costruzioni** (rispettivamente 8.124 e 3.183 posizioni dipendenti in più); più contenuto e interamente maturato nel terzo trimestre il contributo di commercio, alberghi e ristoranti (1.110 unità in più dall'inizio dell'anno).
- **La variazione congiunturale positiva delle posizioni lavorative nel terzo trimestre nelle altre attività dei servizi** (pari a 1.726 unità) ha sostanzialmente compensato la perdita registrata nella prima metà dell'anno (-1.732 unità); **l'agricoltura, silvicoltura e pesca se pur in perdita più recentemente** (-1.295 unità nel terzo trimestre), beneficia ancora della crescita registrata nella prima metà dell'anno (+1.567).

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

- **Nei primi tre trimestri del 2022 la crescita** (+12.684 posizioni dipendenti) **si è fondata sostanzialmente sull'incremento delle posizioni a tempo indeterminato** (+13.612 e +9.623 unità rispettivamente nel primo semestre e nel terzo trimestre), calmierata dalla componente di lavoro a tempo determinato, che da sola registrerebbe un calo delle posizioni pari a -8.661 da gennaio a settembre cui si sommano nello stesso periodo anche le perdite registrate nel lavoro somministrato (-2.375 unità concentrate principalmente nella prima metà dell'anno).
- **L'incremento occupazionale del terzo trimestre, più intenso rispetto a quello dei trimestri precedenti, si agevola anche del contributo dell'apprendistato** (+890 unità, come dato destagionalizzato).
- **Le 12.684 posizioni dipendenti create da inizio anno sono occupate per il 55,6% da uomini** (+7.054 unità secondo i dati destagionalizzati).
- **Il bilancio complessivo dell'occupazione maschile** si fonda principalmente sul contributo registrato **nell'industria** (+5.683 unità) pari all'80,6% del totale e su quello **nelle costruzioni** (+2.893 unità).
- **La crescita dell'occupazione dipendente femminile nel primi nove mesi del 2022 (+5.630 unità)** se pur trasversale a tutti i settori, è riconducibile principalmente **all'industria in senso stretto, all'agricoltura e alle altre attività dei servizi** (2.441, 1.547 e 1.286 unità in più rispettivamente).
- **La crescita rilevata nel complesso della regione** (+12.684 in base ai dati destagionalizzati) **dall'inizio del 2022 non è ancora riuscita a trainare le province di Rimini e Ravenna.**

PRINCIPALI EVIDENZE: ammortizzatori sociali

☐ **Tra gennaio e settembre del 2022 in Emilia-Romagna sono state autorizzate quasi 31,2 milioni di ore di cassa integrazione guadagni (CIG) e di fondi di solidarietà (FIS)**, una quota pari al 6,7% del totale nazionale, che corrisponde a circa 23,6 mila lavoratori equivalenti a tempo pieno. Il monte ore autorizzato fino a settembre 2022 risulta inferiore a quanto rilevato lo scorso anno (quando erano state autorizzate 192,8 milioni di ore), ma ancora superiore alla precedente fase pre-pandemica (le ore autorizzate nei primi nove mesi del 2019 erano state di poco inferiori a 14 milioni).

☐ A livello settoriale, prendendo in considerazione sia la CIG sia i Fondi di solidarietà, **il 56,9% delle ore autorizzate a livello regionale ha interessato imprese dell'industria in senso stretto** (17,7 milioni di ore, per la maggior parte ore di CIG ordinaria e straordinaria). **Tra le imprese terziarie si concentra il 40% di ore autorizzate**: il 12,4% nel commercio, alberghi e ristoranti, dove prevalgono i fondi di solidarietà e la CIG in deroga; il 27,6% nelle altre attività dei servizi, dove la maggior parte delle ore autorizzate proviene dai fondi di solidarietà e dalla CIG straordinaria. Nelle **costruzioni** si concentra infine il restante 3,0% del monte ore complessivo (composto per la maggior parte da ore di CIG ordinaria).

☐ **Nell'ambito della sola CIG, più di un terzo delle ore autorizzate nel periodo si concentra in due divisioni manifatturiere:** il 21,8% riguarda imprese che producono macchine e apparecchi meccanici; il 14,9% imprese del settore ceramico (fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi). Seguono le imprese di fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo (6,8%) e le attività di supporto ai trasporti e le agenzie viaggio (5,3%).

☐ Tra i **fondi di solidarietà**, invece, **oltre il 61% del monte ore autorizzato** nei nove mesi fa riferimento alla classe di attività che comprende **professionisti, artisti, scuole e istituti privati di istruzione, istituti di vigilanza, case di cura private.** Segue la classe degli alberghi, pubblici esercizi e attività similari, con il 17,3% del totale, e gli intermediari (agenzia viaggio, immobiliari, ecc.), con l'8,0% di ore autorizzate.

☐ **Tra le province emiliano-romagnole** il 27,8% delle ore di CIG autorizzate finora si concentra nell'area metropolitana di Bologna. Seguono la provincia di Modena (16,7%), quella di Reggio Emilia (13,3%) e di Rimini (11,9%).

1. Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente nel III trimestre 2022

Positiva e decisa la variazione congiunturale delle assunzioni a settembre: +5,0% rispetto al mese di agosto

Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali)

Mese		Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
		Dati destagionalizzati			Variazioni % congiunturali su dati destagionalizzati (b)		Variazioni % tendenziali su dati grezzi (c)	
2021	Gen.	62.813	58.567	4.245	-1,2	-7,0	-14,6	-26,9
	Feb.	67.366	62.140	5.226	7,2	6,1	-12,1	-19,7
	Mar.	61.745	60.724	1.021	-8,3	-2,3	29,8	-5,9
	Apr.	63.197	63.355	-158	2,4	4,3	132,5	47,5
	Mag.	75.947	69.198	6.749	20,2	9,2	86,1	63,5
	Giu.	79.120	75.986	3.134	4,2	9,8	47,9	44,4
	Lug.	77.975	76.178	1.797	-1,4	0,3	4,4	36,0
	Ago.	80.802	76.719	4.082	3,6	0,7	1,2	13,6
	Set.	82.379	76.263	6.116	2,0	-0,6	18,3	14,1
	Ott.	82.899	79.424	3.475	0,6	4,1	15,0	23,0
	Nov.	84.811	79.655	5.156	2,3	0,3	30,6	26,5
	Dic.	84.380	79.263	5.117	-0,5	-0,5	39,9	15,7
2022	Gen.	84.297	80.251	4.045	-0,1	1,2	23,9	39,9
	Feb.	83.836	83.274	562	-0,5	3,8	27,0	37,5
	Mar.	87.238	86.316	922	4,1	3,7	46,0	45,4
	Apr.	85.515	86.258	-743	-2,0	-0,1	43,3	40,8
	Mag.	84.946	85.400	-454	-0,7	-1,0	11,6	29,1
	Giu.	82.777	81.219	1.558	-2,6	-4,9	2,4	7,1
	Lug.	82.131	79.510	2.620	-0,8	-2,1	3,1	8,8
	Ago.	78.840	78.375	465	-4,0	-1,4	-0,4	4,3
(d)	Set.	82.809	79.102	3.707	5,0	0,9	-0,7	8,1

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente
(b) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)
(c) variazione fra il mese corrente ed il mese corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)
(d) stima preliminare suscettibile di un grado di revisione superiore rispetto alla norma

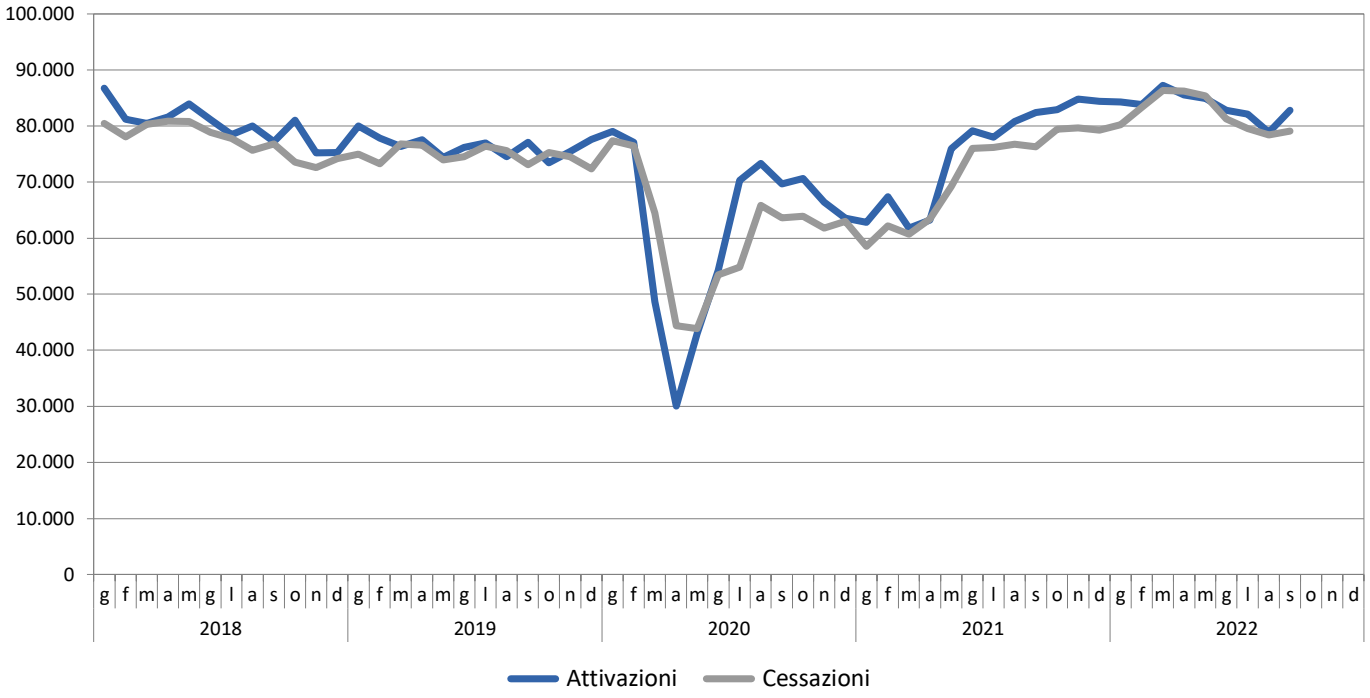
☐ **L'aggiornamento dei dati al 30 settembre 2022** evidenzia che il rallentamento delle attivazioni che si era manifestato in Emilia-Romagna in particolare nei mesi centrali del 2022 (-0,7% a maggio, -2,6% a giugno, -0,8% a luglio e -4,0% ad agosto), non ha **riguardato il mese di settembre che registra una variazione congiunturale positiva pari al 5,0%** (dati destagionalizzati)

☐ Secondo le nuove stime **il primo e il secondo trimestre 2022 hanno assicurato in regione un saldo positivo complessivo pari a 5.891 unità**, nonostante l'andamento incerto delle attivazioni e i saldi negativi di aprile e maggio

☐ **Il terzo trimestre 2022 da solo ha prodotto in Emilia-Romagna una crescita delle posizioni dipendenti pari a 6.792 unità**

Dal mese di giugno 2021 le assunzioni si attestano stabilmente oltre il livello anteriore allo scoppio della pandemia (febbraio 2020)

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna (a)
(dati destagionalizzati, valori assoluti)



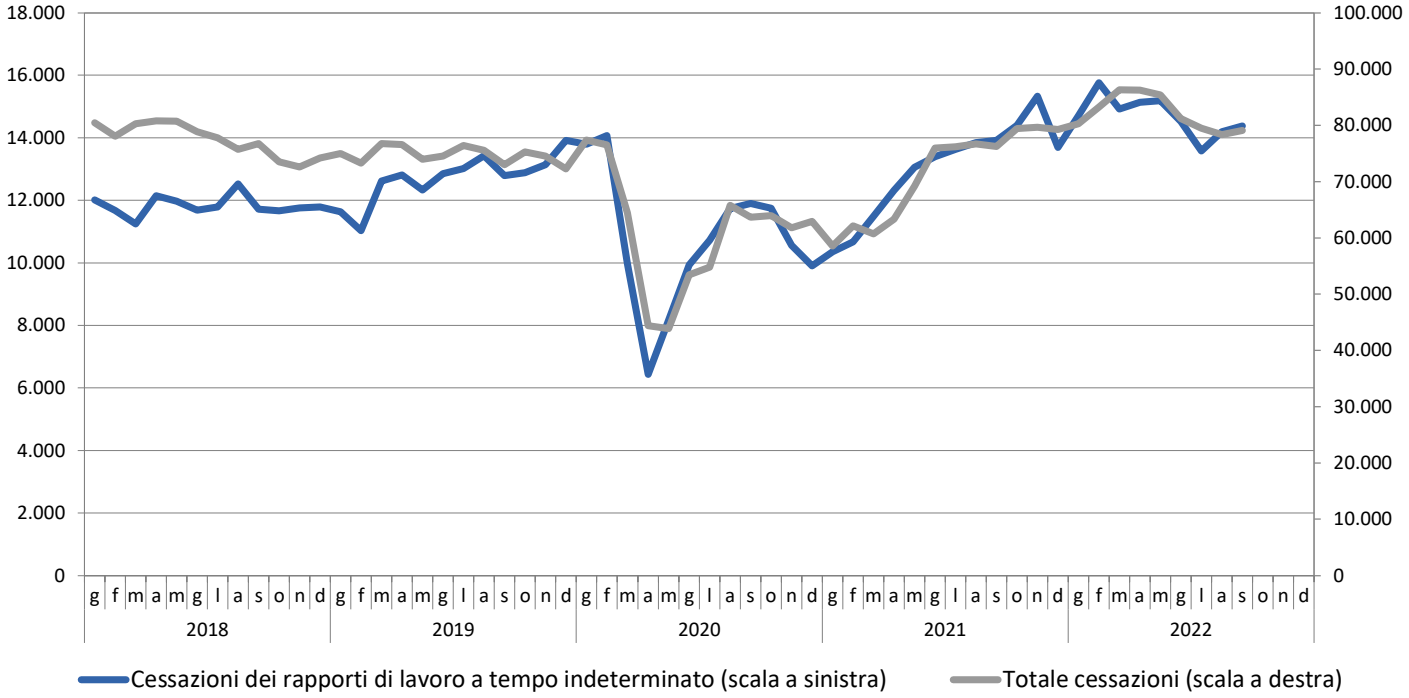
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

☐ **Il «lockdown» aveva prodotto una caduta delle assunzioni nei mesi di marzo e aprile 2020** e analoga anomalia si era rilevata per le cessazioni dei rapporti di lavoro, anche per effetto della sospensione dei licenziamenti (D.L. 17 marzo 2020, n. 18)

☐ **La rimonta delle assunzioni (iniziata a maggio 2020) ha subito alterni rallentamenti e accelerazioni per gli «stop and go» imposti dal controllo della epidemia**: le attivazioni e le cessazioni hanno recuperato stabilmente i livelli «pre-lockdown» rispettivamente da giugno e da ottobre 2021

Ad ottobre 2021, per la prima volta dallo scoppio della pandemia, le cessazioni a tempo indeterminato tornano ai livelli di febbraio 2020

Cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato e totale cessazioni in Emilia-Romagna [a] (dati destagionalizzati)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

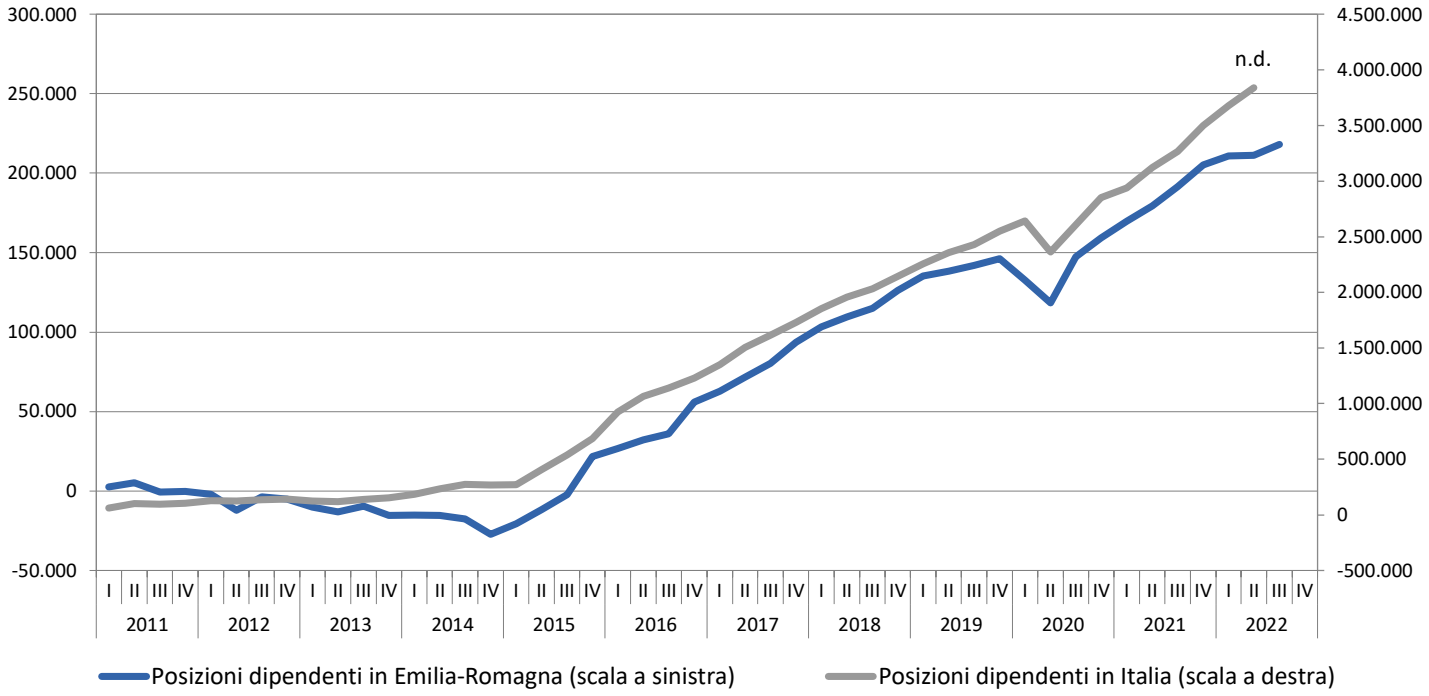
☐ **Dal 1° luglio 2021 è caduto il divieto di licenziare per motivi economici per industria e costruzioni**, divieto prorogato al 31 ottobre 2021, invece, per i comparti tessile, abbigliamento e pelletteria (D.L. 30 giugno 2021, n. 99)*

☐ I dati destagionalizzati registrano un **livello delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato** che, a partire dal mese di gennaio 2022, è tornato stabilmente sopra ai livelli «pre-lockdown» (a settembre 2022 pari al 102,2% di febbraio 2020)

- in vigore fino al 31 dicembre 2021 per un numero ridotto di casi, legati soprattutto alla fruizione degli strumenti emergenziali di integrazione salariale

Secondo i dati delle CO, l'andamento delle posizioni dipendenti in Emilia-Romagna resta coerente con quello rilevato nel Paese

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna [a] *e posizioni dipendenti in Italia* [b]
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2010 = 0)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente
(b) escluso il lavoro somministrato e il lavoro intermittente; incluso il lavoro domestico

☐ **Il trend regionale delle posizioni dipendenti nei mesi segnati dal «lockdown» e in quelli immediatamente successivi è in linea con quello osservato a livello nazionale:** le 31 mila unità in meno in Emilia-Romagna e le 280 mila in meno in Italia, secondo le nuove stime, sono state **riassorbite nella seconda metà del 2020**

☐ Il rallentamento registrato nella crescita delle posizioni dipendenti regionali riferite al secondo trimestre 2022, al momento non trova conferme nei dati nazionali, fermi al 30 giugno 2022 e riferiti ad un diverso universo

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (gennaio-settembre 2022)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per tipologia contrattuale in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia
Gennaio - Giugno 2022 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	63.915	25.651	338.698	80.346	508.609
Trasformazioni (c)	39.901	-5.997	-31.533	-2.371	-
Cessazioni	90.205	20.058	312.223	80.232	502.718
Saldo (d)	**13.612**	**-405**	**-5.059**	**-2.257**	**5.892**
Luglio - Settembre 2022 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	31.590	11.248	164.056	36.886	243.779
Trasformazioni (c)	20.183	-2.894	-16.296	-994	-
Cessazioni	42.150	7.464	151.362	36.010	236.987
Saldo (d)	**9.623**	**890**	**-3.602**	**-118**	**6.792**

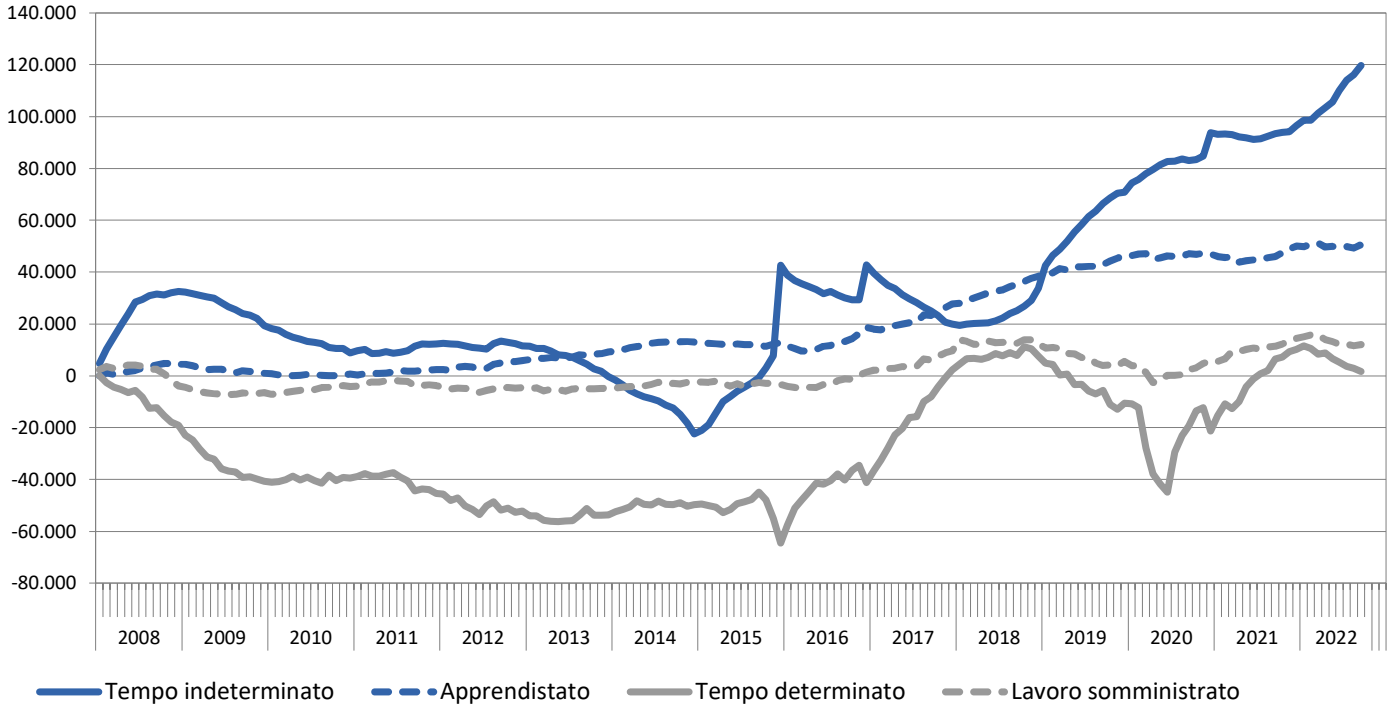
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente
(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato
(c) a tempo indeterminato
(d) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

☐ **Nei primi tre trimestri del 2022 la crescita** (+12.684 posizioni dipendenti) **si è fondata sostanzialmente sull'incremento delle posizioni a tempo indeterminato** (+13.612 e +9.623 unità rispettivamente nel primo semestre e nel terzo trimestre), calmierata dalla componente di lavoro a tempo determinato, che da sola registrerebbe un calo delle posizioni pari a -8.661 da gennaio a settembre cui si sommano nello stesso periodo anche le perdite registrate nel lavoro somministrato (-2.375 unità concentrate principalmente nella prima metà dell'anno)

☐ **L'incremento occupazionale del terzo trimestre, più intenso rispetto a quello dei trimestri precedenti, si agevola anche del contributo dell'apprendistato** (+890 unità, come dato destagionalizzato)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna [a] *per tipologia contrattuale (dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)*



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni ± trasformazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (gennaio-settembre 2022)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Gennaio - Giugno 2022 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	66.661	87.330	24.802	107.929	221.888	508.609
Cessazioni	65.093	81.958	22.638	109.408	223.620	502.718
Saldo (b)	**1.567**	**5.372**	**2.164**	**-1.479**	**-1.732**	**5.892**
Luglio - Settembre 2022 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	32.834	42.131	11.386	55.671	101.757	243.779
Cessazioni	34.129	39.379	10.366	53.082	100.030	236.987
Saldo (b)	**-1.295**	**2.753**	**1.019**	**2.589**	**1.726**	**6.792**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente
(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

- **La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra gennaio e settembre 2022** (+12.684 unità) **ha fatto leva eminentemente su industria in senso stretto e costruzioni** (rispettivamente 8.124 e 3.183 posizioni dipendenti in più); più contenuto e interamente maturato nel terzo trimestre il contributo di commercio, alberghi e ristoranti (1.110 unità in più dall'inizio dell'anno)

- **La variazione congiunturale positiva delle posizioni lavorative nel terzo trimestre nelle altre attività dei servizi** (pari a 1.726 unità) ha sostanzialmente compensato la perdita registrata nella prima metà dell'anno (-1.732 unità); **l'agricoltura, silvicoltura e pesca se pur in perdita più recentemente** (-1.295 unità nel terzo trimestre), beneficia ancora della crescita registrata nella prima metà dell'anno (+1.567)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (dati di dettaglio: gennaio-settembre 2022)

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (sezioni ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
Gennaio 2022 - Settembre 2022 (dati destagionalizzati)			
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	99.495	99.223	272
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	270	229	41
C. Attività manifatturiere	125.803	118.018	7.785
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	483	460	22
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2.906	2.630	276
F. Costruzioni	36.188	33.005	3.183
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	62.308	60.181	2.126
H. Trasporto e magazzinaggio	48.159	47.626	532
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	101.293	102.309	-1.017
J. Servizi di informazione e comunicazione	10.951	9.624	1.327
K. Attività finanziarie e assicurative	2.047	2.466	-419
L. Attività immobiliari	1.456	1.502	-46
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	13.690	12.982	708
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	49.390	53.404	-4.014
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	24.073	24.448	-375
P. Istruzione	104.375	101.642	2.733
Q. Sanità e assistenza sociale	27.519	26.752	767
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	27.604	27.648	-44
S. Altre attività di servizi	14.106	14.470	-364
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-232	-12	-220
Non classificato	509	1.100	-591
Totale economia (a)	**752.389**	**739.705**	**12.684**

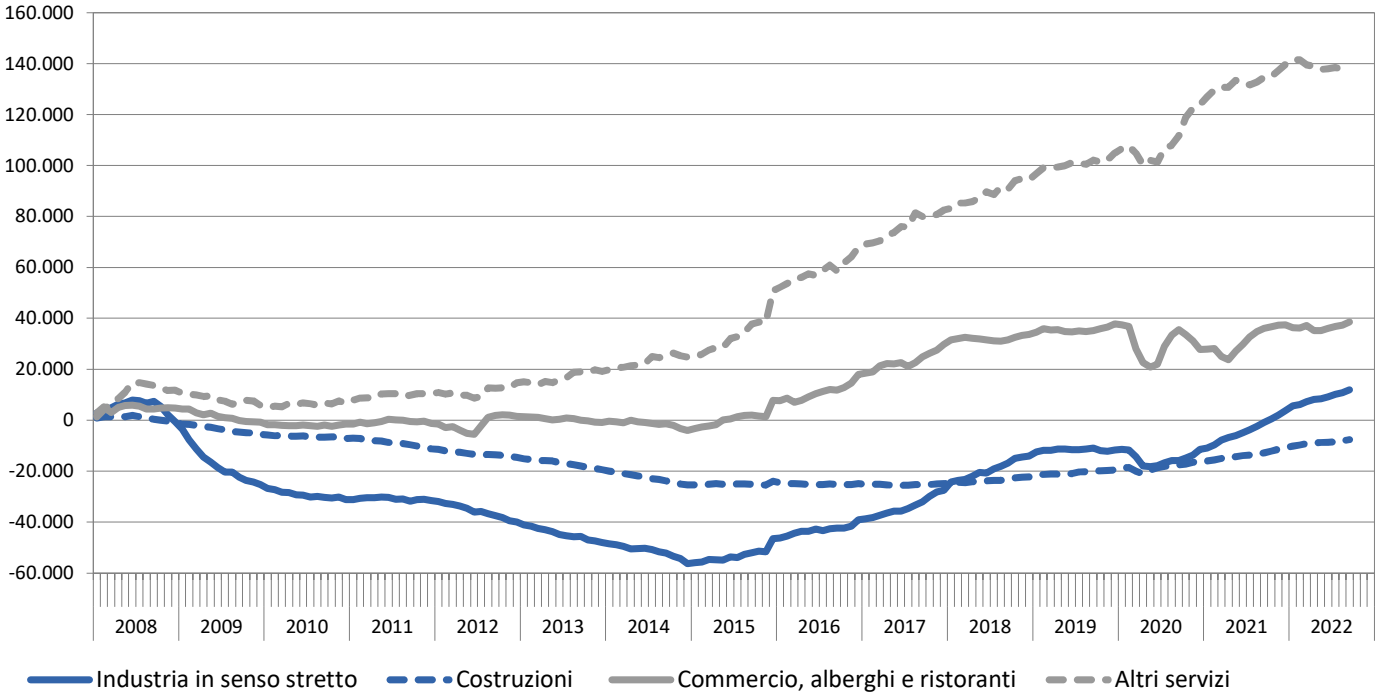
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente
(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

☐ **Più della metà del saldo positivo delle posizioni dipendenti da inizio anno in Emilia–Romagna** (+12.684 unità) **è dipeso dalle attività manifatturiere** (+7.785 unità, tra cui spicca il contributo dell'impiantistica industriale e dei metalli di base); importante anche l'apporto del settore delle **costruzioni** (+3.183 unità per il positivo impatto della vasta incentivazione messa in campo per sostenere l'edilizia privata), del **commercio** (+2.126 unità) e dell'**istruzione** (+2.733 unità come dato destagionalizzato, necessarie all'avvio del nuovo anno scolastico)

☐ **Negativo invece il saldo delle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese** (-4.014 unità) **e delle attività di alloggio e ristorazione** (-1.017 unità)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna [a] *nelle attività extra-agricole (dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)*



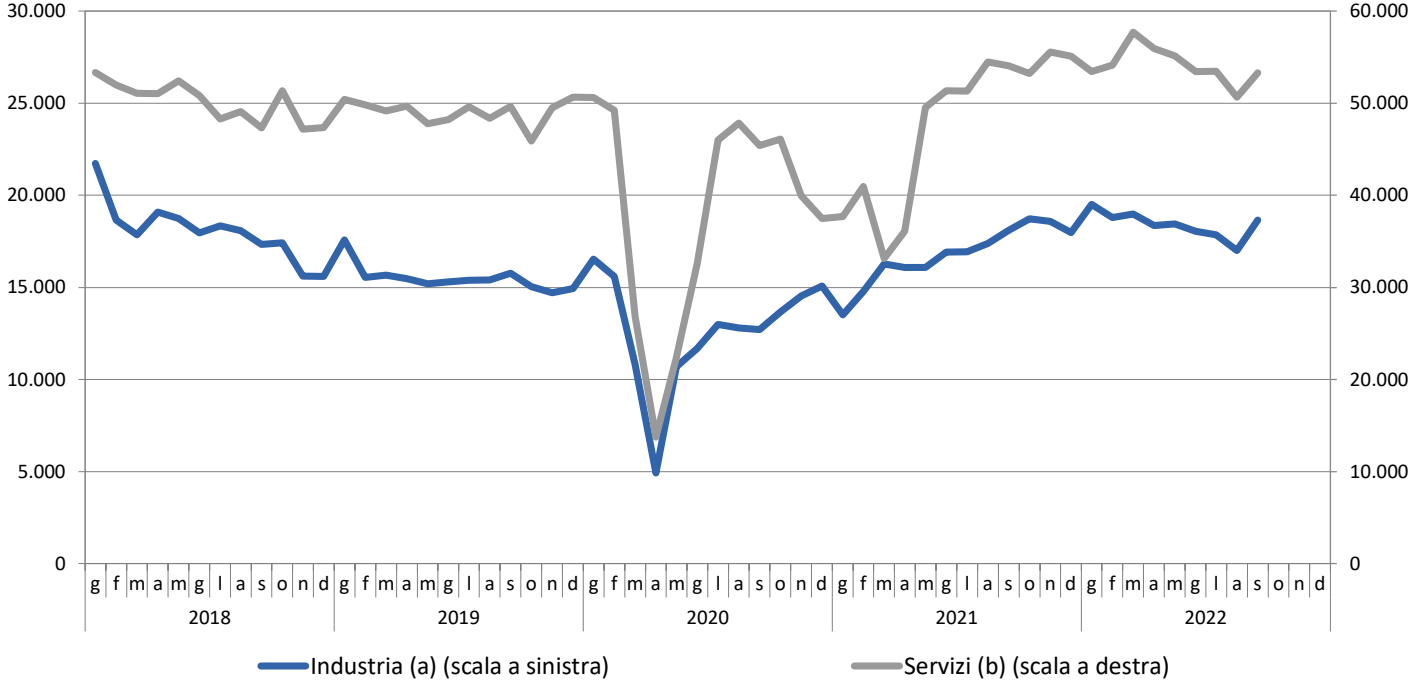
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni cumulati,** l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

Le attivazioni dei rapporti di lavoro nell'industria e nei servizi hanno recuperato e superato i livelli «pre-lockdown»

Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente nell'industria (a) *e nei servizi* (b) *in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)*



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- I dati destagionalizzati possono essere confrontati fra qualsiasi mese dell'anno: **nel corso del 2021 le attivazioni dei rapporti di lavoro avevano già recuperato i livelli registrati a febbraio 2020**, cioè prima del «lockdown»
- Nell'**industria** il ritorno sui livelli anteriori allo scoppio della pandemia è stato **graduale ma più stabile** e si è consolidato già a partire dal mese di marzo 2021 (104,3% del livello di febbraio) nei **servizi ha invece risentito maggiormente delle turbolenze del mercato.** A settembre 2022 il livello delle attivazioni nei servizi è al 108,2% di quello di febbraio 2020

La dinamica tendenziale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale e per attività economica (ottobre 2021 - settembre 2022)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per tipologia contrattuale e attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati grezzi, valori assoluti e variazioni tendenziali assolute)

Tipologia contrattuale

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia (b)
			Ottobre 2021 - Settembre 2022 (dati grezzi)		
Attivazioni	124.555	50.885	669.456	158.903	1.003.799
Trasformazioni (c)	78.064	-11.444	-62.342	-4.278	-
Cessazioni	174.982	35.937	604.608	153.744	969.271
Saldo (d)	**27.637**	**3.504**	**2.506**	**881**	**34.528**

Attività economica

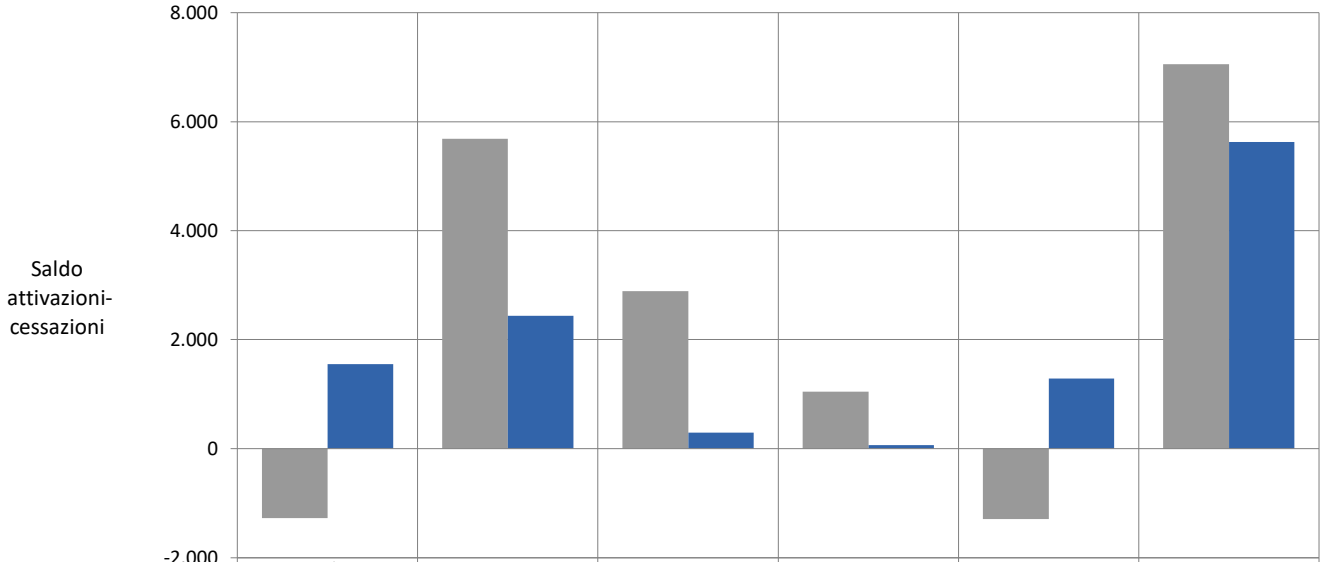
Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
			Ottobre 2021 - Settembre 2022 (dati grezzi)			
Attivazioni	133.089	173.225	48.239	218.573	430.673	1.003.799
Cessazioni	132.786	158.568	42.677	211.826	423.414	969.271
Saldo (d)	**303**	**14.657**	**5.562**	**6.747**	**7.259**	**34.528**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente
(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato
(c) a tempo indeterminato
(d) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati (nel mese di Settembre 2022, stante l'esiguità della variazione complessiva, i dati di dettaglio possono risentire maggiormente delle stime)

- **Al 30 settembre 2022 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 34.528 unità** (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili)
- **Resta da verificare se tale indicazione di tendenza, attualmente deducibile dai dati grezzi, possa essere proiettata come bilancio previsivo del 2022:** tale variazione tendenziale incorpora una crescita sensibile del lavoro a tempo indeterminato (27.637 unità in più su base annua) che trova conferma nei dati congiunturali e si basa su una dinamica positiva del terziario che nei dati congiunturali appare ancora rallentato

Il «bilancio di genere» nei primi nove mesi del 2022: più favorevole alla componente maschile del mercato del lavoro dipendente

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio-settembre 2022 in Emilia-Romagna [a] per attività economica e genere (dati destagionalizzati)



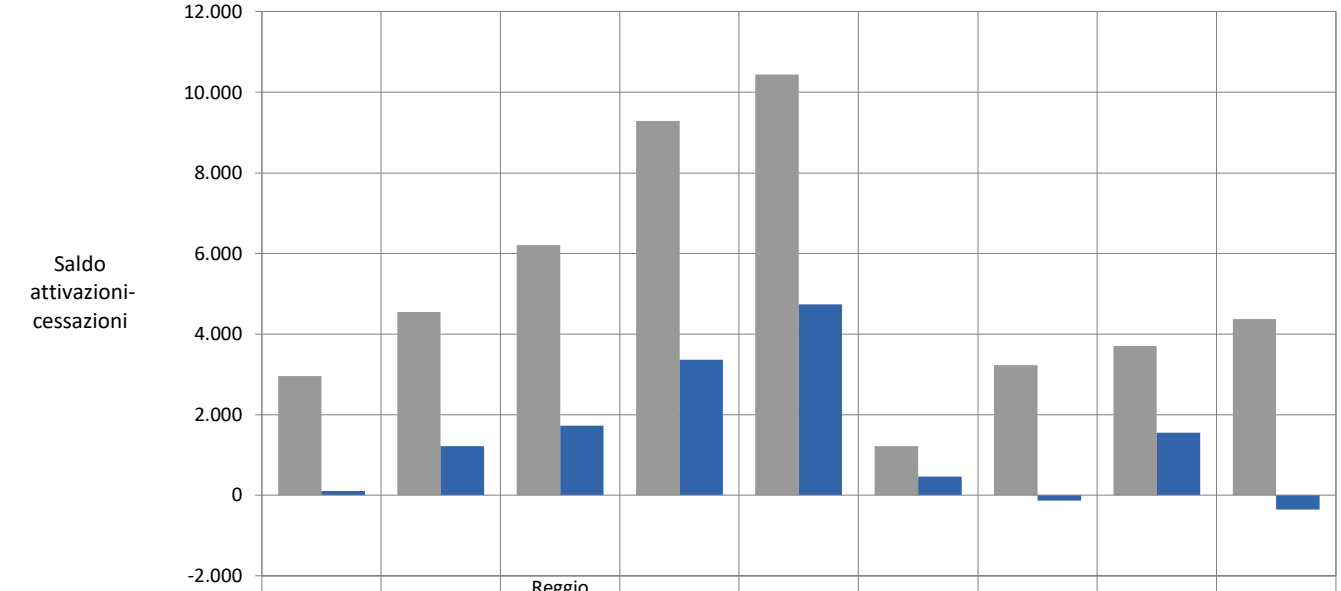
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
Maschi	-1.275	5.683	2.893	1.044	-1.292	7.054
Femmine	1.547	2.441	290	66	1.286	5.630

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- **Le 12.684 posizioni dipendenti create da inizio anno sono occupate per il 55,6% da uomini** (+7.054 unità secondo i dati destagionalizzati)
- **Il bilancio complessivo dell'occupazione maschile** si fonda principalmente sul contributo registrato **nell'industria** (+5.683 unità) pari all'80,6% del totale e su quello **nelle costruzioni** (+2.893 unità)
- **La crescita dell'occupazione dipendente femminile nel primi nove mesi del 2022 (+5.630 unità)** se pur trasversale a tutti i settori, è riconducibile principalmente **all'industria in senso stretto, all'agricoltura e alle altre attività dei servizi** (2.441, 1.547 e 1.286 unità in più rispettivamente)

La crescita diffusa e robusta del lavoro dipendente nel 2021, prosegue con qualche attenuazione anche nei primi nove mesi del 2022

Saldo attivazioni-cessazioni nel 2021 e nei primi nove mesi del 2022 nel totale economia [a] per provincia in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)



	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini
2021	2.956	4.542	6.208	9.288	10.442	1.216	3.223	3.708	4.376
Gennaio - Settembre 2022	107	1.219	1.731	3.361	4.737	462	-133	1.554	-354

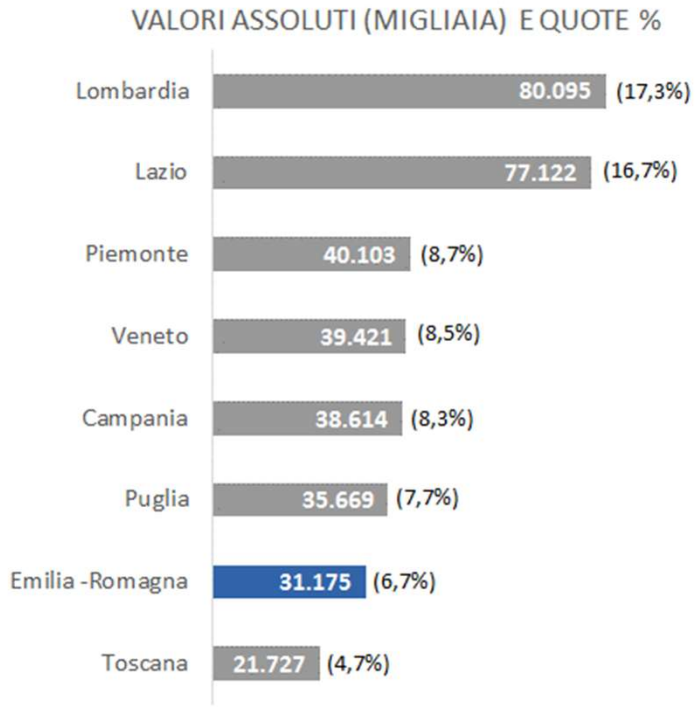
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

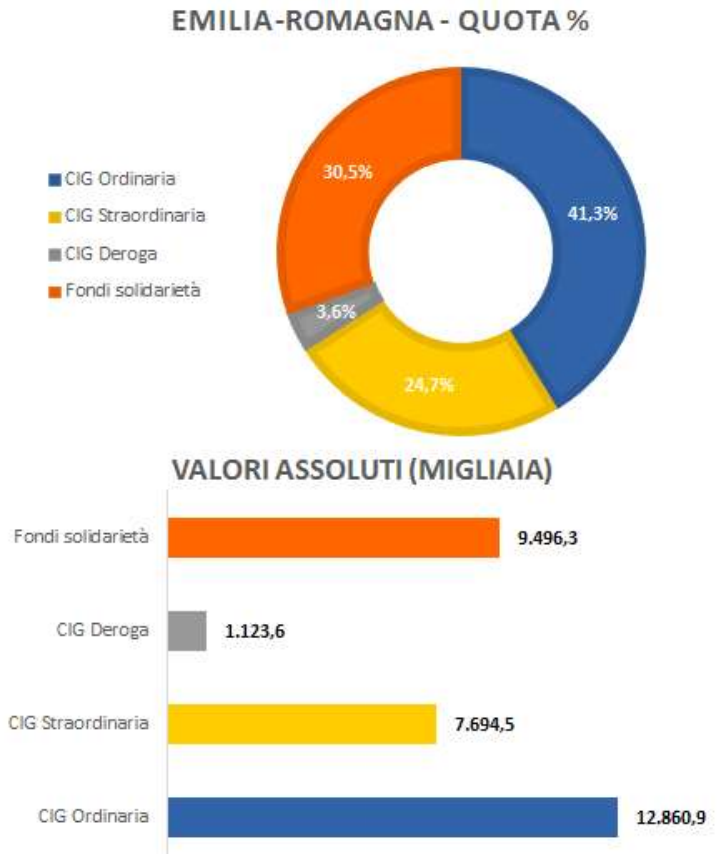
- **La robusta crescita del lavoro dipendente nel** 2021 (+45.959 unità secondo le nuove stime)**, si è presentata come generalizzata su tutto il territorio regionale: con punte a Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Rimini** (rispettivamente 10.442, 9.288, 6.208, 4.542 e 4.376 posizioni in più)
- **La crescita rilevata nel complesso della regione** (+12.684 in base ai dati destagionalizzati) **dall'inizio del 2022 non è ancora riuscita a trainare le province di Rimini e Ravenna**

2. Ammortizzatori sociali richiesti dalla imprese regionali nei primi nove mesi del 2022

Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà in Emilia-Romagna nei primi nove mesi del 2022

- Nei primi nove mesi del 2022 in Emilia-Romagna sono state autorizzate quasi 31,2 milioni di ore di cassa integrazione guadagni (CIG) e di fondi di solidarietà (FIS), una quota pari al 6,7% del totale nazionale, che corrisponde a circa 23,6 mila lavoratori equivalenti a tempo pieno*.
- Il 41,3% delle ore finora autorizzate a livello regionale fa riferimento alla CIG ordinaria, una quota del 30,5% ai Fondi di solidarietà, il 24,7% alla CIG straordinaria e il restante 3,6% alla CIG in deroga.





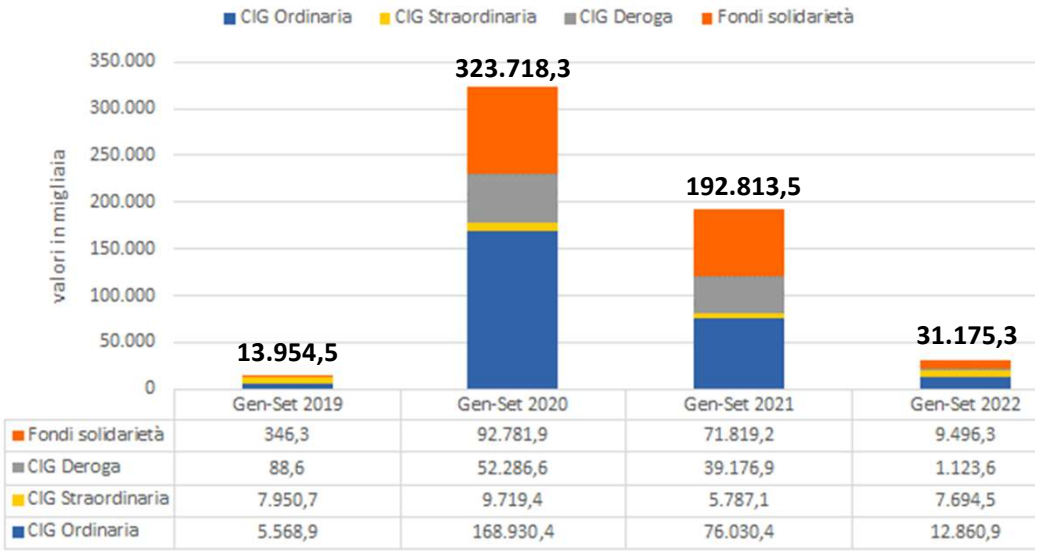
** La stima è ottenuta considerando 8 ore di lavoro per 18,3 giorni mensili (220 gg / 12 mesi) per nove mesi (1.320 ore).*

Dinamica delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà in Emilia-Romagna (gennaio-settembre 2022)

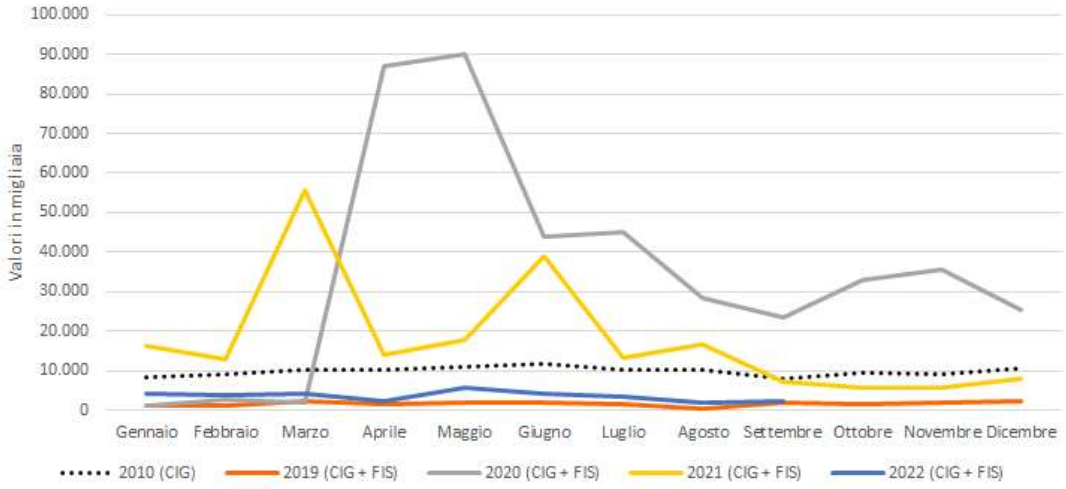
☐ Il monte ore autorizzato in Emilia-Romagna nei primi nove mesi del 2022 (31,2 milioni) risulta decisamente inferiore a quanto rilevato sia nel 2020 (323,7 milioni nei primi nove mesi) sia nel 2021 (192,8 milioni), ma ancora superiore alla precedente fase pre-pandemica (le ore autorizzate nei primi 9 mesi del 2019 erano state di poco inferiori ai 14 milioni).

☐ Rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno, solo la CIG straordinaria ha visto crescere in regione le ore autorizzate (da 5,8 milioni del 2021 a 7,7 milioni del 2022). Per tutte le altre tipologie c'è stata una sensibile diminuzione.

☐ Ampliando l'orizzonte temporale di riferimento e osservando la dinamica mensile, finora nel 2022 le ore autorizzate risultano inferiori al precedente picco del 2010, quando si era rilevato un aumento delle ore autorizzate in seguito alla crisi del 2008/2009.

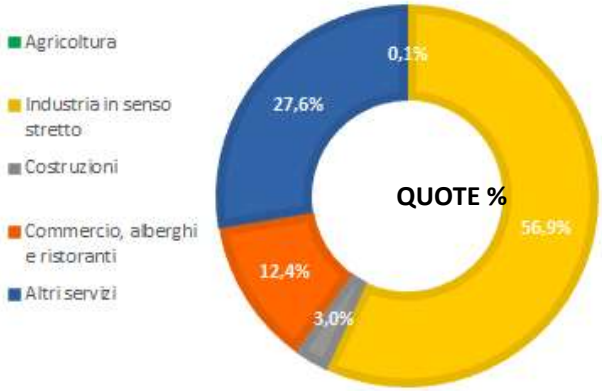


	Gen-Set 2019	Gen-Set 2020	Gen-Set 2021	Gen-Set 2022
Fondi solidarietà	346,3	92.781,9	71.819,2	9.496,3
CIG Deroga	88,6	52.286,6	39.176,9	1.123,6
CIG Straordinaria	7.950,7	9.719,4	5.787,1	7.694,5
CIG Ordinaria	5.568,9	168.930,4	76.030,4	12.860,9



Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà in Emilia-Romagna per settore nei primi nove mesi 2022

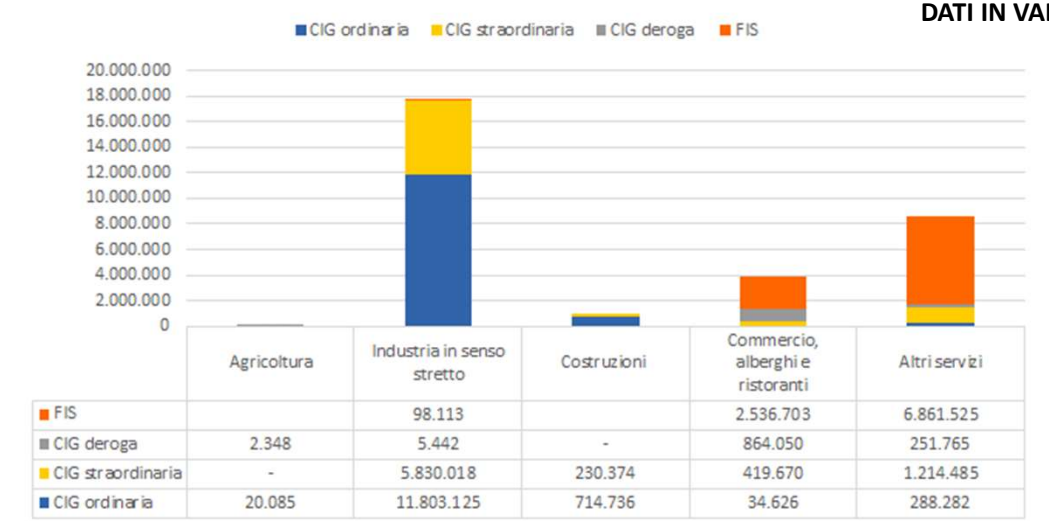
Gen – Set 2022



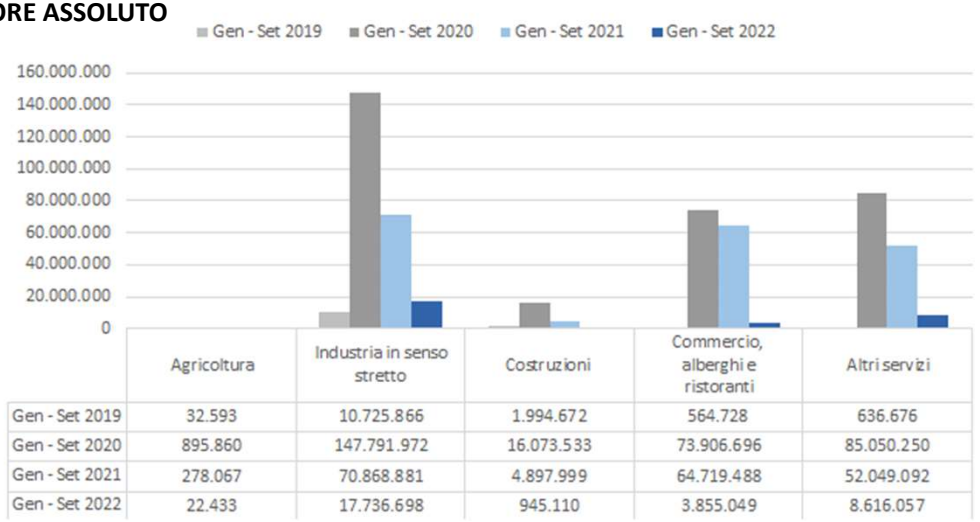
- A livello settoriale, prendendo in considerazione sia la CIG sia i Fondi di solidarietà, nei primi nove mesi del 2022 il 56,9% delle ore autorizzate a livello regionale ha interessato imprese dell'industria in senso stretto (17,7 milioni di ore, per la maggior parte ore di CIG ordinaria e straordinaria).
- Tra le imprese terziarie si concentra una quota di 40% di ore autorizzate: il 12,4% nel commercio, alberghi e ristoranti, dove prevalgono i fondi di solidarietà e la CIG in deroga; il 27,6% nelle altre attività dei servizi, dove la maggior parte delle ore autorizzate proviene dai fondi di solidarietà e dalla CIG straordinaria.
- Nelle costruzioni si concentra infine il restante 3,0% del monte ore complessivo, mentre è residuale la CIG nel settore agricolo, dal momento che per questo settore esistono altri strumenti specifici (es. Cassa Integrazione Speciale Operai Agricoli – CISOA).

Gen – Set 2022

DATI IN VALORE ASSOLUTO



	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altri servizi
FIS		98.113		2.536.703	6.861.525
CIG deroga	2.348	5.442	-	864.050	251.765
CIG straordinaria	-	5.830.018	230.374	419.670	1.214.485
CIG ordinaria	20.085	11.803.125	714.736	34.626	288.282



	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altri servizi
Gen - Set 2019	32.593	10.725.866	1.994.672	564.728	636.676
Gen - Set 2020	895.860	147.791.972	16.073.533	73.906.696	85.050.250
Gen - Set 2021	278.067	70.868.881	4.897.999	64.719.488	52.049.092
Gen - Set 2022	22.433	17.736.698	945.110	3.855.049	8.616.057

Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per divisione ATECO nei primi nove mesi del 2022 in Emilia-Romagna

- Nella tabella a lato vengono indicate le ore di CIG autorizzate in Emilia-Romagna nei primi nove mesi del 2022 a livello di Divisione ATECO.
- Le divisioni con la quota maggiore di ore autorizzate di CIG fanno riferimento alla manifattura: il 21,8% ci concentra tra le imprese che producono macchine e apparecchi meccanici, seguite dalle imprese del settore ceramico (fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi), con il 14,9%. Si tratta di due settori energivori, che stanno attraversando più di altri una fase delicata, tra crescita dei costi e difficoltà di approvvigionamento di alcune materie prime.
- Seguono le imprese di fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo (6,8%) e le attività di supporto ai trasporti e agenzie viaggio (5,3%).
- Da segnalare, infine, l'industria della moda che, complessivamente, concentra il 9,5% delle ore autorizzate di CIG.

	CIG Ordinaria	CIG Straordinaria	CIG in deroga	TOTALE CIG	Quota % sul totale
Macchine ed apparecchi meccanici	3.914.464	808.930	-	4.723.394	21,8%
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	690.998	2.537.189	-	3.228.187	14,9%
Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1.296.165	176.632	-	1.472.797	6,8%
Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti e agenzie di viaggio	23.379	1.095.245	38.898	1.157.522	5,3%
Confezione di articoli di abbigliamento	797.424	267.199	5.177	1.069.800	4,9%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	832.531	137.540	-	970.071	4,5%
Costruzioni	714.736	230.374	-	945.110	4,4%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	728.089	118.560	-	846.649	3,9%
Industrie alimentari e delle bevande	412.611	305.411	-	718.022	3,3%
Commercio al dettaglio	-	309.831	257.052	566.883	2,6%
Industrie tessili	511.868	44.520	-	556.388	2,6%
Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	200.612	348.393	-	549.005	2,5%
Preparazione e concia del cuoio, calzature, ecc.	341.296	101.545	-	442.841	2,0%
Metallurgia	269.368	165.360	-	434.728	2,0%
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	230.523	157.529	265	388.317	1,8%
Apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni	289.559	91.551	-	381.110	1,8%
Fabbricazione carta e del cartone e dei prodotti di carta	80.843	278.720	-	359.563	1,7%
Alberghi e ristoranti	-	62.843	283.913	346.756	1,6%
Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	322.116	14.625	-	336.741	1,6%
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	315.670	-	-	315.670	1,5%
Recupero e preparazione per il riciclaggio	890	276.314	-	277.204	1,3%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili	256.276	-	-	256.276	1,2%
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio	-	24.592	230.505	255.097	1,2%
Altri settori	631.436	141.644	307.795	1.080.875	5,0%
Totale	**12.860.854**	**7.694.547**	**1.123.605**	**21.679.006**	**100%**

Ore autorizzate di fondi di solidarietà per settore (classe del codice statistico contributivo dell'INPS) nel primi nove mesi del 2022 in Emilia-Romagna

- La classificazione settoriale disponibile per i fondi di solidarietà si basa sul codice statistico contributivo dell'INPS, che si declina in «ramo», «classe» e «categoria». La tabella a lato riporta le ore di FIS autorizzate in Emilia-Romagna nei primi nove mesi 2022 a livello di classe di attività.
- Oltre il 61% del monte ore di FIS autorizzato nel periodo fa riferimento alla classe di attività che comprende professionisti, artisti, scuole e istituti privati di istruzione, istituti di vigilanza, case di cura private.
- Segue la classe degli alberghi, pubblici esercizi e attività similari, con il 17,3% del totale e gli intermediari (agenzie viaggio, immobiliari, ecc.), con l'8,0% di ore autorizzate.

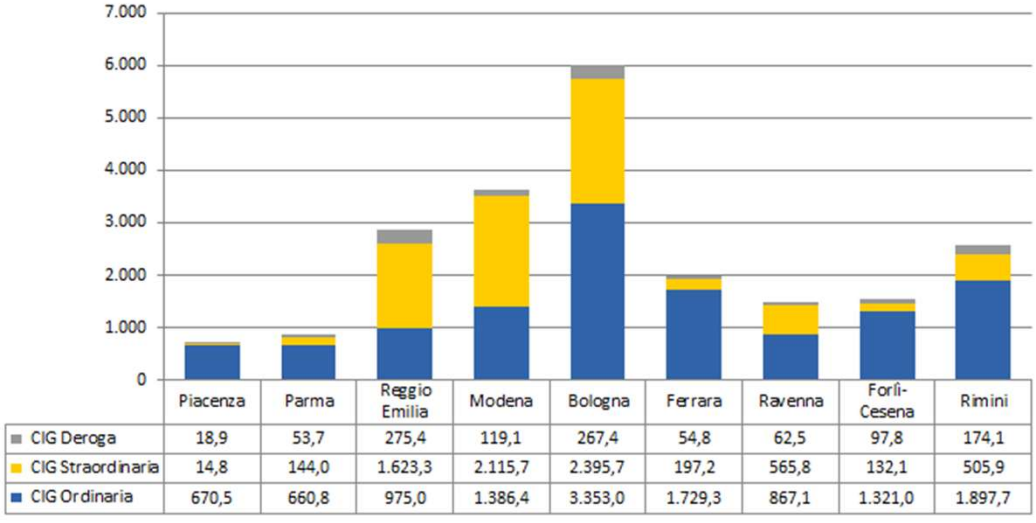
	FIS	Quota % sul totale
Professionisti, artisti, scuole e istituti privati di istruzione, istituti di vigilanza, case di cura private	5.798.424	61,1%
Alberghi, pubblici esercizi e attivita' similari	1.646.511	17,3%
Intermediari (Agenzie viaggio, immobiliari, di brokeraggio, magazzini di custodia conto terzi)	763.682	8,0%
Commercio al minuto	448.502	4,7%
Commercio all'ingrosso	441.690	4,7%
Trasporti e comunicazioni	175.475	1,8%
Servizi	121.864	1,3%
Alimentari	88.172	0,9%
Varie	7.603	0,1%
Carta, stampa ed editoria	2.338	0,0%
ex Enti Pubblici	1.418	0,0%
Credito	662	0,0%
Totale	**9.496.341**	**100%**

Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per provincia nei primi nove mesi del 2022

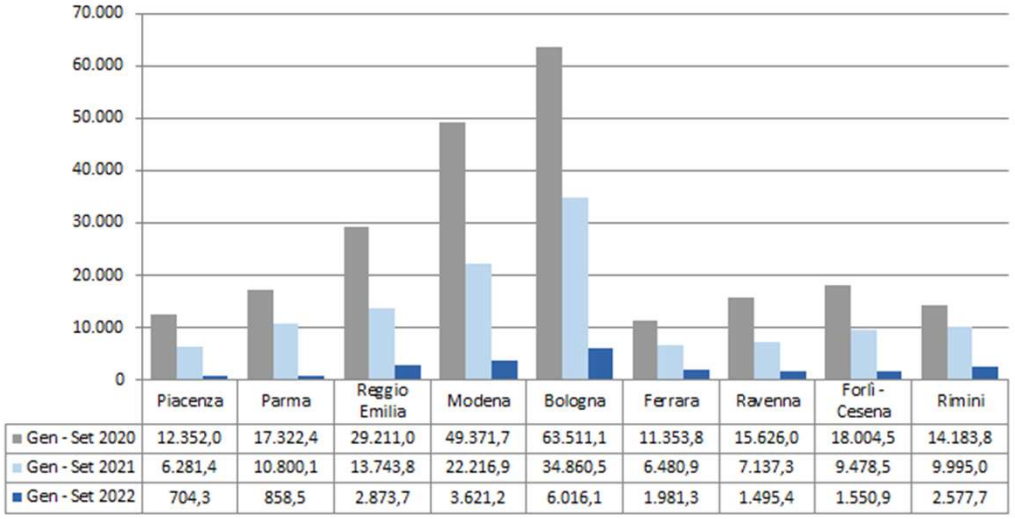
☐ A livello sub-regionale, si rileva che quasi il 28% delle ore di CIG autorizzate nel periodo di riferimento si concentra nell'area metropolitana di Bologna. Seguono la provincia di Modena (16,7%), quella di Reggio Emilia (13,3%) e di Rimini (11,9%).

☐ La concentrazione territoriale cresce nell'ambito della CIG straordinaria, dove quasi l'80% delle ore autorizzate nel periodo ha interessato imprese di Bologna, Reggio Emilia e Modena.

☐ In tutte le province della regione si è rilevata una diminuzione sostanziale delle ore autorizzate di CIG rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Nella maggior parte delle province della regione, le ore autorizzate superano ancora il livello della fase pre-pandemica. Confrontando il monte ore di CIG autorizzato finora nel 2022 con i dati relativi al 2019, infatti, si osserva che solo nella provincia di Modena la richiesta di ammortizzatori sociali si è riportata al di sotto di quel livello.



	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini
CIG Deroga	18,9	53,7	275,4	119,1	267,4	54,8	62,5	97,8	174,1
CIG Straordinaria	14,8	144,0	1.623,3	2.115,7	2.395,7	197,2	565,8	132,1	505,9
CIG Ordinaria	670,5	660,8	975,0	1.386,4	3.353,0	1.729,3	867,1	1.321,0	1.897,7



	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì - Cesena	Rimini
Gen - Set 2020	12.352,0	17.322,4	29.211,0	49.371,7	63.511,1	11.353,8	15.626,0	18.004,5	14.183,8
Gen - Set 2021	6.281,4	10.800,1	13.743,8	22.216,9	34.860,5	6.480,9	7.137,3	9.478,5	9.995,0
Gen - Set 2022	704,3	858,5	2.873,7	3.621,2	6.016,1	1.981,3	1.495,4	1.550,9	2.577,7

Tiraggio della Cassa Integrazione Guadagni e dei Fondi di solidarietà in Italia nei primi otto mesi del 2022

- Il numero delle ore autorizzate degli ammortizzatori sociali è sempre più alto di quello effettivamente utilizzato dalle imprese. Per questo motivo INPS rilascia periodicamente, a livello nazionale, il cosiddetto «tiraggio», ossia il tasso di utilizzo del numero delle ore autorizzate (di CIG e FIS)
- Per quanto riguarda il periodo gennaio – agosto 2022, il tasso di utilizzo del totale di ore di CIG e FIS è stato pari al 27,0%, in netto calo rispetto a quanto osservato per il totale di ore nel medesimo periodo dello scorso anno (39,4%) e del 2020 (48,0%).
- Il tiraggio risulta in calo rispetto agli anni scorsi per tutte le tipologie di ammortizzatore sociale, con la sola eccezione della CIG in deroga. Nei primi otto mesi del 2022, il tasso di utilizzo si conferma essere più alto nell'ambito della CIG in deroga (52,0%), rispetto alle altre tipologie: 28,8% per la CIG ordinaria, 27,0% per i Fondi di solidarietà, 20,0% per la CIG Straordinaria.

Tasso di utilizzo (%)	Gen – Ago 2020	Gen – Ago 2021	Gen – Ago 2022
CIG Ordinaria	41,9	29,4	28,8
CIG Straordinaria	29,3	26,3	20,0
CIG in deroga	64,7	51,2	52,0
Fondi di solidarietà	50,2	42,0	27,0
TOTALE	**48,0**	**39,4**	**27,0**

Domande presentate di NASpI nei primi nove mesi del 2022

☐ La NASpI è la prestazione economica che ha sostituito l'indennità di disoccupazione denominata Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASpI). È una prestazione erogata a favore dei lavoratori dipendenti che abbiano perduto involontariamente l'occupazione, per gli eventi di disoccupazione che si verificano dal 1° maggio 2015. Sono coperti da tutela tutti i lavoratori dipendenti ad eccezione degli operai agricoli (coperti da specifica tutela) e i lavoratori a tempo indeterminato della pubblica amministrazione.

☐ Tra gennaio e settembre 2022 in Emilia-Romagna sono state presentate 117,2 mila domande di NASpI, il 7,8% del totale nazionale. Le domande presentate nel corso dell'anno sono in crescita ovunque rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. A livello regionale la crescita delle domande presentate (+17,1%) risulta di alcuni punti percentuali inferiore al dato del Nord-Est (+21,3%) e dell'Italia (+20,0%).

Domande presentate	Gen – Set 2021	Gen – Set 2022
Lombardia	170.344	200.523
Campania	133.965	161.467
Lazio	113.909	137.928
Sicilia	113.520	137.341
Emilia-Romagna	100.124	117.210
Puglia	90.291	109.047
Veneto	91.861	108.539
Nord-Est	243.432	295.390
Nord-Ovest	281.953	333.548
Italia	**1.254.715**	**1.505.909**

Allegato:
Nota metodologica SILER e glossario

Nota metodologica Siler

☐ I dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e le variazioni delle **posizioni dipendenti** calcolate a saldo), registrati negli **archivi SILER** (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle **Comunicazioni obbligatorie (CO)**, consentono, se professionalmente trattati, l'**analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente** con dati aggiornati e ad un elevato livello di dettaglio, settoriale e territoriale.

☐ La **Comunicazione Obbligatoria (CO)**, il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 25% della forza lavoro.

☐ Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.

☐ La **procedura di destagionalizzazione** adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Glossario

CIG - CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI: è una prestazione finalizzata a sostituire o integrare la retribuzione ed è destinata ai lavoratori sospesi dal lavoro o che operano con orario ridotto a causa di difficoltà produttive dell'azienda.

DATI DESTAGIONALIZZATI: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

DATI GREZZI: dati originari, non destagionalizzati.

FONDI DI SOLIDARIETÀ: sono strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa dei lavoratori dipendenti di aziende appartenenti a settori non coperti dalla normativa in materia d'integrazione salariale.

POSIZIONE LAVORATIVA DIPENDENTE (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.

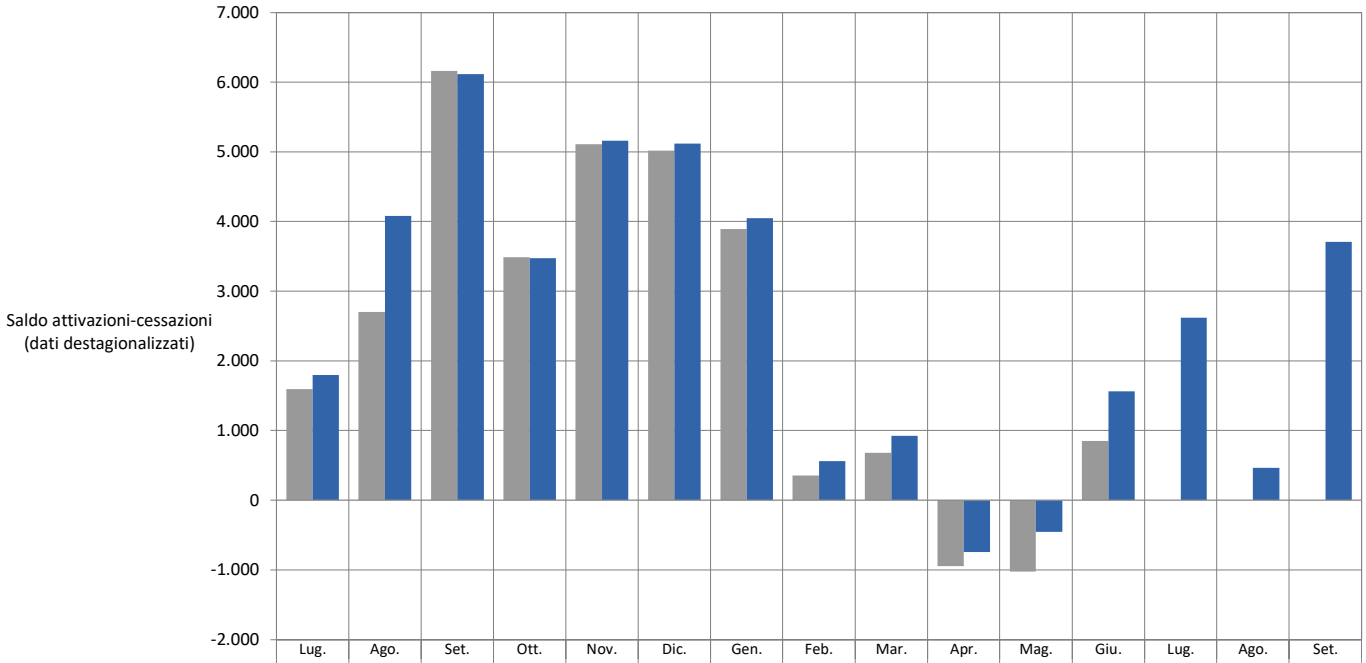
SALDO ATTIVAZIONI-CESSAZIONI: differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti a tempo determinato; analoghe considerazioni valgono per i rapporti a tempo pieno e parziale). Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

VARIAZIONE CONGIUNTURALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto al trimestre/mese immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

VARIAZIONE TENDENZIALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto allo stesso trimestre/mese dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.

La revisione delle stime destagionalizzate: precisione e trasparenza

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo luglio 2021-settembre 2022 in Emilia-Romagna [(a)] per mese ed edizione delle stime (dati destagionalizzati)



	Lug. 2021	Ago. 2021	Set. 2021	Ott. 2021	Nov. 2021	Dic. 2021	Gen. 2022	Feb. 2022	Mar. 2022	Apr. 2022	Mag. 2022	Giu. 2022	Lug. 2022	Ago. 2022	Set. 2022
stime precedenti (al 30 giugno 2022)	1.593	2.700	6.162	3.487	5.108	5.016	3.891	356	681	-944	-1.025	852			
nuove stime (al 30 settembre 2022)	1.797	4.082	6.116	3.475	5.156	5.117	4.045	562	922	-743	-454	1.558	2.620	465	3.707

(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- **Le nuove stime hanno dato luogo ad una modesta revisione al rialzo dei risultati riferiti al secondo trimestre 2021** (determinata dal minore aggiornamento delle CO relative al lavoro somministrato in coda alla serie storica)
- **Ricordiamo che, dal 28 febbraio 2021, la produzione dei dati deriva da un unico archivio unificato e bonificato dei SILER provinciali,** elemento destinato ad apportare una maggiore qualità e robustezza delle stime